DAL MONDO

Israele, Meloni al vertice per la pace: “No a guerra di civiltà”

di **Andrea Landretta** · 21 ottobre 2023, 20:53

Si è svolto nelle scorse ore il summit per la pace organizzato al Cairo, in Egitto, a cui ha partecipato anche il presidente del Consiglio italiano **Giorgia Meloni**. Per l’occasione, Meloni ha pronunciato un importante discorso tramite cui il governo italiano chiarisce la sua linea sul conflitto tra Israele e Palestina e si colloca come importante mediatore tra mondo ebraico e mondo arabo.

Hanno aperto l’intervento le forti parole con cui la premier ha condannato gli attentati di Hamas al popolo israeliano: “Il terribile attacco di Hamas – spiega – si è abbattuto contro civili inermi con una efferatezza senza precedenti che lascia allibiti e che dal nostro punto di vista è giusto condannare senza ambiguità”. L’obiettivo, per il presidente Meloni, è quello che “quello che sta accadendo a Gaza non si trasformi in conflitto più ampio, in una guerra di religione, di civiltà, rendendo vani gli sforzi che pur coraggiosamente sono stati portati avanti in questi anni per normalizzare i rapporti”. Secondo la premier, infatti, il fine di Hamas sarebbe stato proprio quello di “costringere Israele a una reazione contro Gaza che creasse un solco incolmabile fra Paesi arabi, Israele e Occidente, compromettendo la pace per tutti i cittadini coinvolti, compresi quelli che si dice di voler difendere”. Insomma, una radicalizzazione del conflitto, che avrebbe portato a una pericolosa escalation e che avrebbe vanificato tutti gli sforzi di mediazione che negli anni si sono susseguiti: “Il bersaglio – ha proseguito – siamo tutti noi, e non possiamo cadere in questa trappola: sarebbe molto, molto stupido”.

Meloni ha sottolineato che “il terrorismo ha colpito il mondo musulmano molto più di quanto abbia colpito l’Occidente”, il che avrebbe indebolito ancora di più le legittime istanze dei popoli islamici. “In questa dinamica – continua – si inserisce la scelta di Hamas, che usa il terrorismo per impedire qualsiasi dialogo e qualsiasi prospettiva di arrivare, anche per il popolo plaestinese, a una soluzione concreta”.

“Nessuna causa giustifica il terrorismo” sottolinea il premier Meloni, ricordando con enfasi i civili uccisi nelle varie stragi e i neonati decapitati dai terroristi di Hamas. “Di fronte ad azioni di questo tipo, uno Stato è pienamente legittimato a rivendicare il proprio diritto all’esistenza, alla difesa, alla sicurezza dei propri cittadini e dei propri confini” ricorda Meloni, “ma – evidenzia – la reazione di uno Stato non può e non deve mai essere motivata da sentimenti di vendetta”. Secondo Meloni, è infatti fondamentale per uno Stato reagire sulla base di “precise ragioni di sicurezza, commisurando la sua forza e tutelando la popolazione civile”. In questo contesto Meloni si dice fiduciosa che rimanere in questo confine “sia anche la volontà dello Stato di Israele”.

Diverse i problemi che necessitano di immediata risoluzione: implementare e facilitare gli aiuti umanitari, evitare gli esodi di massa che complicherebbero la questione mediorientale, rilasciare tutti gli ostaggi trattenuti a Gaza, tra cui sono presenti anche italiani. “Dobbiamo fare l’impossibile – ha concluso Meloni – per evitare un’escalation della crisi, per evitare di perdere il controllo di questa crisi, perché le conseguenze sarebbero inimmaginabili. Il modo più serio per farlo è un’iniziativa politica per una soluzione strutturale che si basi sulla prospettiva dei due popoli e due Stati, una soluzione che deve essere concreta e deve avere una tempistica definita”. Insomma, è di primaria necessità garantire l’esistenza e la sicurezza di Israele e, al contempo, fare sì che il popolo palestinese possa godere delle proprie autorità. Due popoli e due Stati, senza alcuna radicalizzazione della crisi e col riconoscimento reciproco dei propri confini: i civili lo chiedono.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/10/21/israele-meloni-al-vertice-per-la-pace-no-a-guerra-di-civilta/

© 2026 Istituzioni24